

◇ ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI ◇

AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI	
SITUAZIONI OPERATIVE	SERVIZIO SOCIALE DI BASE	COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	EQUIPE CENTRALE
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	* Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di servizio	* Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione	* Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto Post-segnalazione	* Trasmette il caso al consorzio, nella figura del coordinatore	* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto	* Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi			
1 - in caso di non luogo a procedere	* la situazione rimane in carico al Servizio		
2 - in caso di mandato valutativo		* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso	* l'Equipe esegue la valutazione
3 - in caso di mandato attuativo		* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso	* Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)

Richiesta di indagine da parte dell'A.G. su segnalazione di altre agenzie territoriali	* Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti * Valuta e decide l'assegnazione delle prese in carico	* Esegue la valutazione: <u>Sociale</u> (l'A.S. fa colloqui con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazione, restituisce al minore e alla famiglia) <u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relazione, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia) <u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relazione, restituisce singolarmente agli utenti) <u>Psico-Sociale</u> (l'A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia) * Se necessario esegue l'allontanamento * Alla conclusione della valutazione passa il caso all'E.Z.	* Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)
--	--	---	--	---

Allontanamento coatto (art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)	Collabora se necessario con l'equipe centrale	* Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti	* Esegue l'allontanamento - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori	
All'emissione del Decreto	* Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici	* Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico * Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione		* Attua il decreto: <u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...) <u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...) <u>Sostegno</u> (Psicologico ⇒ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇒ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione) <u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...)

				<u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...) <u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazione periodicamente all'A.G.) <u>Altro...</u>
Lettura del Decreto: 1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione 2 - Se segnalazione fatta da altre agenzie 3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento	* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti	* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base * Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB) * Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)	* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale
Penale Minorile		* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni	* Esegue la valutazione (se è richiesta) - colloqui con l'imputato e con i genitori	* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti): - Eventualmente partecipazione

		decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione	(se è minorenni) - relazione all'A. G. - Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive * Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione	all'udienza preliminare o alle successive - Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A. G. - Monitoraggio al progetto - Aggiornamenti al Tribunale * Collaborazione con l'E.C. per la progettazione
Minori stranieri non accompagnati	* Si occupa dell'inserimento in Comunità * Segnala all'A. G. * Passa il caso all'E. Zonale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti		* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione del Consorzio		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cadenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"